



NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Sezione Provinciale di Parma

Anno 46° - Numero 1 - 2014

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA

anmic parma informa



DA RICORDARE!!!

DONA IL 5x1000 DELLA TUA IRPEF

ALL'A.N.M.I.C. PR

COD. FISC. 92006860347

Sommario

| | |
|---|----|
| Il punto di vista del Presidente | 3 |
| Diritti e Giurisprudenza | 5 |
| La strada è di tutti | 7 |
| Medicina: conoscere la SLA | 12 |
| Vita pratica | 14 |
| Iniziative tecnologiche | 16 |
| Lo sport sia universale | 17 |
| Parma presenta il Progetto Europeo S.T.A.D.I.O. | 18 |
| Fare sport fa bene! | 19 |
| Abili allo sport | 20 |
| La carta sconti ANMIC | 21 |
| Modello CUD | 22 |

ATTENTI ALLE TRUFFE !!!
Nessuno è autorizzato dall'ANMIC
a sollecitare telefonicamente contributi
ed a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

ATTENZIONE AI NUOVI NUMERI TELEFONICI DELLE SEDI INTERCOMUNALI !

Per il disbrigo di tutte le pratiche e per ottenere tutte le informazioni riguardanti la Categoria, rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di:

- Parma:** Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.00. Il numero di telefono è **0521 966160. CHIUSURA COMPLETA PER FERIE NEL PERIODO 11-23 AGOSTO 2014. Da lunedì 30 giugno a sabato 9 agosto 2014 apertura solo mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.00 da lunedì a sabato. Dal 25 al 30 agosto 2014 apertura solo mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.00 da lunedì a sabato.**
- Fidenza:** Largo Leopardi, 2 (Centro Civico - Sala Taddei). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **334 7159205. CHIUSO NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO.**
- Langhirano:** Piazza Garibaldi, 9 (1° piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00. Il numero di telefono è **334 8195338. CHIUSO NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO.**
- Borgotaro:** Via Nazionale, 126. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è **331 8804888. CHIUSO NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO.**

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmic-parma.it - www.anmic-parma.it

Questo Notiziario ha una tiratura di 3.700 copie

Grafica, fotocomposizione e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Redattori:

Rosanna Bertoletti, Alberto Mutti, Emilio Zelaschi, Fabrizio Guazzi, Manuel Ferrari,
 Rita Merusi, Ivano Gardelli, Mirko Iannicelli, Pietro Curzio, Giulia Curzio

Il punto di vista del Presidente

Diritti dei disabili: si realizzi l'esigibilità dell'art. 38 della Costituzione

Dopo il "suggerimento", fortunatamente disatteso, del Commissario per la spending review Cottarelli di recuperare risorse dalle pensioni di invalidità e dalle indennità di accompagnamento, si ipotizzano ancora interventi volti a colpire le prestazioni economiche destinate ai disabili.

Il tema è ancora quello dell'indennità di accompagnamento: un assegno mensile di circa 500 euro destinato agli invalidi al 100% che hanno bisogno di assistenza continua per deambulare o compiere gli atti quotidiani della vita. Si tratta in altre parole di una sorta di rimborso per le spese che l'invalido è costretto a sostenere in virtù della propria condizione e per la mancanza di servizi che lo Stato dovrebbe erogare.

In un articolo apparso di recente su "Il Sole 24 Ore", a firma del professor Cristiano Gori, si auspica una revisione dei criteri di accertamento dei beneficiari.

Auspicio che trova d'accordo, ma per motivi ben diversi, l'Anmic di Parma e i Medici di categoria che l'Associazione ha incontrato nei giorni scorsi proprio per discutere delle criticità legate al mondo della disabilità.

Tra i temi emersi dall'incontro, quello più significativo è proprio quello legato ai criteri di valutazione dell'invalidità espressi attraverso le tabelle fissate per legge nel 1992. I medici sono stati tutti concordi nel ritenere doverosa una revisione delle stesse alla luce dei grandi progressi che la scienza medica ha compiuto negli ultimi 25 anni. L'Anmic di Parma non può che condividere questa esigenza di "aggiornamento", auspicando un intervento periodico fissato per legge affinché le tabelle riflettano meglio la realtà secondo criteri di giustizia.

La revisione auspicata invece dal professor Gori è invece funzionale ad una restrizione delle soglie di accesso pensata per eliminare alcuni abusi: "Cottarelli segnala, in modo opportuno, una percentuale di anziani che ricevo-



no l'accompagnamento decisamente superiore alla media nazionale in alcune regioni, perlopiù meridionali" scrive Gori, riferendosi a un territorio dove i servizi dello Stato sono quasi assenti e quindi le richieste sono più numerose e l'indennità, sostiene Gori, viene utilizzata per sostenere i cittadini indigenti.

L'Anmic di Parma condanna fermamente questo uso distorto della legge, questo uso scorretto della indennità che va a scapito dei veri invalidi: la povertà si deve combattere diversamente, con strumenti ad hoc, senza inquinare le norme pensate per i disabili che ne subiscono poi le conseguenze mediatiche attraverso l'enfaticizzazione dei cosiddetti "falsi invalidi". Ricordiamo una copertina di Panorama del 2011 che identificava i disabili con la definizione "Scroconci".

Concetti che fanno molto male a chi cerca di vivere, o meglio sopravvivere, con 280 euro circa di pensione e 500

Il punto di vista del Presidente

euro di indennità di accompagnamento. Per 800mila disabili disoccupati questo è l'unico sostegno.

In conclusione Gori chiede di "rivedere i criteri di accertamento della non autosufficienza, graduarne l'importo, legarne la fruizione a servizi di informazione e consulenza, fare in modo che possa essere utilizzato per impiegare solo badanti regolari e qualificate".

Ricordato che la Legge 328 del 2000, mai applicata per mancanza di risorse, prevede già una indennità legata alla gravità della malattia e quindi alle esigenze dell'invalide, ci permettiamo di ricordare al professor Gori i dettami della Carta Costituzionale che all'articolo 32 primo comma recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti". Principio costituzionale che va letto con i primi due commi dell'articolo 38: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari

per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Questi dettami Costituzionali imporrebbero, e questo sarebbe lo scenario ottimale, che lo Stato fosse in grado di erogare gratuitamente ai cittadini disabili tutti i servizi di cui hanno diritto. In alternativa, se lo Stato non è in grado di provvedere direttamente, dovrebbe fare in modo che le esigenze dei disabili non siano a carico delle famiglie, erogando indennità adeguate al costo dei servizi necessari. In altre parole va realizzata l'esigibilità, ancora lontana dal completarsi, dell'art. 38.

Parma, 21 aprile 2014

Alberto Mutti
Presidente Anmic Parma



Diritti e Giurisprudenza

OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO: GLI STATI MEMBRI DEVONO GARANTIRE IL PRINCIPIO DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO.

La Direttiva 2000/78/CE stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e afferma, all'art. 5, che *“per garantire il rispetto del principio di parità di trattamento dei disabili ... il datore di lavoro prende i provvedimenti appropriati, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione ... a meno che tali provvedimenti richiedano da parte del datore di lavoro un onere finanziario sproporzionato. Tale soluzione non è sproporzionata allorché l'onere è compensato in modo sufficiente da misure esistenti nel quadro della politica dello Stato membro a favore dei disabili”*.

Lo Stato italiano ha dato attuazione alla presente direttiva attraverso il D. Lgs. 9 luglio 2013, n. 216, ritenuto con sentenza della Corte di Giustizia, insufficiente, *“non avendo imposto a tutti i datori di lavoro di prevedere, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, soluzioni ragionevoli applicabili a tutti i disabili. La Repubblica italiana è venuta meno al suo obbligo di recepire correttamente e completamente l'art. 5 della direttiva 2000/78/CE ...”*.

La sentenza in oggetto, che ha condannato la Repubblica italiana alle spese, prende in esame:

- il diritto internazionale, con riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- il diritto dell'Unione, con riferimento alla Direttiva sopra citata;
- il diritto italiano, con riferimento alla Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), e alla Legge del 12 marzo 1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

Nello specifico, la normativa italiana prevede che siano le Regioni a svolgere una politica attiva per l'inserimento lavorativo e la formazione professionale dei disabili; essa è fondata su un insieme di incentivi, agevolazioni e iniziative a carico delle autorità pubbliche e riposa solo in minima



parte su obblighi imposti ai datori di lavoro. Secondo la Corte di Giustizia la disposizione di misure pubbliche di incentivo e di sostegno è insufficiente per garantire l'applicazione della direttiva in esame.

Gli Stati membri devono imporre ai datori di lavoro *“l'obbligo di adottare provvedimenti efficaci e pratici, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, a favore di tutti i disabili, che riguardino i diversi aspetti dell'occupazione e delle condizioni di lavoro e che consentano a tali persone di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione... come esige l'art. 5 della direttiva 2000/78.”*

Nel nostro Paese, invece, le misure per l'impiego di persone con disabilità non hanno una disciplina organica, esse sono lasciate a discrezione delle autorità locali. Inoltre, manca la previsione di un'adeguata formazione lavorativa per le persone disabili.

A seguito della sentenza che ha condannato l'Italia per essere venuta meno all'obbligo di recepire correttamente e completamente l'art. 5 della direttiva 2000/78, è stata adottata la Legge 9 agosto 2013 n. 99, che ha inserito il comma 3bis nel D. Lgs. 9 luglio 2013 n. 216 prima citato, che così recita: *“Al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento delle persone con disabilità, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad adottare accomodamenti ragionevoli, come definiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità luoghi di lavoro, per garantire alle persone con disabilità la piena eguaglianza con gli altri lavoratori.*

I datori di lavoro pubblici devono provvedere all'attuazione del presente comma senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente”.

Tale disposizione si limita a citare la Convenzione delle Nazioni Unite e non sembra sufficiente a colmare la mancanza di una disciplina organica della materia.

A proposito, da fonti interne della Commissione europea, non è esclusa la possibilità di multe per il nostro Paese e di deferimento, addirittura, per violazione dei trattati: l'esecu-

tivo di Bruxelles sta infatti valutando l'adeguamento della legislazione italiana alla direttiva 2000/78/CE, in merito alla non discriminazione delle persone con disabilità sul lavoro, dopo che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia.

Staremo a vedere cosa succederà... Da parte nostra, assicuriamo un impegno costante, nel rendere effettivo quel principio di parità di trattamento, tanto difficile da applicare. L'importante, sarà banale, è partire da ciascuno di noi.

Giulia Curzio

CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO. ECCO LE NOVITÀ.



La Corte Costituzionale con sentenza 18 luglio 2013, n. 203 è intervenuta nuovamente sulla materia dei congedi retribuiti (fino ai due anni) concessi ai lavoratori che assistono un familiare con grave disabilità (in possesso di verbale di handicap grave ex art. 3 comma 3 della Legge 104/1992).

L'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) è stato dichiarato incostituzionale nella parte in cui non includeva, tra i soggetti legittimati a fruire del congedo straordinario retribuito, il parente o l'affine entro il terzo grado

convivente con la persona con disabilità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti individuati idonei dalla norma, a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave.

Prima che la Corte Costituzionale intervenisse in tal senso, la disposizione in esame indicava un preciso ordine di priorità per l'accesso al beneficio, fissato come segue:

- 1) il coniuge convivente con la persona diversamente abile;
- 2) i genitori (anche adottivi) in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti del coniuge;
- 3) i figli conviventi con la persona diversamente abile, in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti dei genitori;
- 4) in ultimo, i fratelli conviventi.

Tale elenco era tassativo e non prevedeva nessun altro beneficiario.

Grazie all'intervento della Corte Costituzionale, oggi potranno beneficiare del congedo straordinario anche i parenti e affini conviventi fino al terzo grado, nel momento in cui gli altri parenti legittimati saranno mancanti, deceduti o avranno patologie invalidanti.

LA STRADA È DI TUTTI

Una città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti

Nella mia tesi di laurea ho deciso di porre particolare attenzione ad un'infrastruttura stradale molto comune nel contesto urbano di qualsiasi città o paese: l'attraversamento pedonale.

L'articolo 3, comma 1, del Nuovo Codice della Strada definisce l'attraversamento pedonale come quella "parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli".

Dalle statistiche, si constata che circa un quarto degli incidenti mortali che vedono coinvolti i pedoni avviene in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, sia per carenze progettuali ed esecutive, sia perché su di essi i pedoni credono realmente di essere al sicuro, abbassando molte volte il livello di attenzione che, invece, dovrebbe essere molto elevato quando ci si accinge ad attraversare la strada.

In quasi tutte le normative vigenti in Italia riguardanti l'infrastruttura stradale, il pedone è rappresentato da un unico tipo: l'individuo "normodotato".

Tale banalizzazione risulta pericolosa e gravemente inadeguata, soprattutto in una società che sta rapidamente invecchiando ed è sempre più eterogenea a livello socio culturale.

In questo contesto il pedone si differenzia non solo in rapporto alle condizioni distintive che lo connotano (dall'anziano al bambino; dalla madre incinta alla persona con le borse della spesa, ecc.), ma anche in funzione di peculiari caratteristiche fisiche, sensoriali, cognitive e psicologiche che egli presenta in un dato momento (una persona preoccupata sarà distratta nell'attraversare la strada; il bambino in ritardo a scuola correrà senza prestare la dovuta attenzione ai veicoli e ai segnali, ecc.).

La città esiste perché esistono i suoi cittadini: l'essere umano (con i suoi molteplici e diversificati bisogni, desideri, caratteristiche, necessità e diritti) è l'ineludibile punto di partenza del processo progettuale.

La città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti.

Il progetto nasce dal desiderio di poter correggere, modificare ed evitare molti errori di progettazione e realizzazione dovuti non necessariamente alla mancanza di professionalità, ma certamente alla mancanza di sensibilità, approfondimento, formazione e soprattutto informazione.

È proprio attraverso il concetto di "sensibilità" che il mio lavoro è stato portato avanti, coinvolgendo in prima persona professionisti, nonché numerosi utenti.



LA STRADA È DI TUTTI. Una città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti

La ricerca è così partita andando ad individuare gli aspetti più negativi e cogenti del territorio di Parma, ovvero quegli ostacoli in cui tutti ci imbattiamo più spesso nelle nostre città.

Il tutto si è tradotto in una collaborazione con alcune associazioni della nostra Città tra cui l'A.N.M.I.C (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi civili), la POLISPORTIVA GIOCO, l'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) e l'A.L.B.A. (Associazione Lotta alle Barriere Architettoniche).

L'obiettivo è stato quello di portare a galla (mediante un questionario a cui sono stati sottoposti i disabili di queste associazioni), evidenziare e sottolineare, i problemi più lampanti che queste persone riscontrano ogni giorno nel muoversi all'interno degli spazi pubblici. Ostacoli che però non si riferiscono alle sole persone disabili, ma che ci vedono coinvolti tutti in uguale misura.

Il questionario è stato redatto mediante l'ausilio di GOOGLE DOCS®, che permette di creare questionari, inviarli e ricevere direttamente le risposte.

Il problema fondamentale è che le barriere architettoniche non sono tutte identiche per gli individui, ma variano in riferimento alle caratteristiche personali di ciascun individuo e quindi la progettazione deve assolutamente tener conto di una serie di esigenze, non solo fisiche, ma anche psicologiche e sensoriali della persona.

Infatti, tutti noi possiamo essere potenzialmente disabili in qualsiasi momento della nostra vita: per un incidente automobilistico, per la rottura di una gamba sciando, perché abbiamo una carrozzina con un bambino piccolo o perché siamo semplicemente diventati anziani.

Una volta acquisita coscienza e conoscenza di una serie di problematiche sconosciute, l'attenzione è stata posta sull'infrastruttura stradale di cui tutti, sicuramente, siamo stati fruitori: l'attraversamento pedonale.

Questo perché non tutti abbiamo le stesse caratteristiche nell'affrontare questa quotidiana operazione e ci sono molteplici fattori che influenzano il pedone e l'automobilista in prossimità di un attraversamento pedonale.

Il modo migliore per prendere coscienza di tutte le problematiche e peculiarità, che i pedoni disabili e non, riscontrano nell'accingersi ad attraversare è stato quello di seguire direttamente queste operazioni mediante rilievi.

Nel rilievo eseguito in questa tesi sono stati considerati 3 gruppi diversi di persone: gli utenti abili, gli utenti con disabilità motorie e i sordi. Con la collaborazione dell'A.N.M.I.C, dell'E.N.S. e della POLISPORTIVA GIOCO abbiamo eseguito rilievi di alcuni attraversamenti pedonali nella nostra città, monitorando il tutto mediante due telecamere sincronizzate poste in prossimità dell'infrastruttura pedonale.

La zona della nostra Città sulla quale ho deciso di focalizzare il mio studio si trova in uno storico quartiere di Parma: il Molinetto. Questo quartiere vanta una popolazione di circa 18083 abitanti (2011) con un incremento del 3% dal 2004 al 2011.

In particolare la zona sede del mio studio contiene numerosi poli importanti tra cui l'Università degli Studi di Parma e l'Ospedale Maggiore, entrambi con ingresso su Via Volturno. Due strade importanti sono Via Silvio Pellico, sede del Palazzetto dello Sport e di un centro commerciale notevole e Via Fleming, che collegano Via La Spezia a Via Emilia Ovest. Via Volturno invece permette sia l'uscita dalla Città verso le sue frazioni, sia l'ingresso nel Centro, poiché si estende fino a Piazzale Barbieri.

I video estrapolati hanno permesso di ricavare molti dati e molte informazioni e caratteristiche delle diverse categorie di pedoni.

I dati elaborati (velocità dei veicoli, velocità delle auto, tempo di attesa all'attraversamento, numero di auto

LA STRADA È DI TUTTI. Una città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti

passate prima di attraversare, età, sesso, tipo di disabilità, ecc.) hanno portato alla luce varie informazioni sconosciute.

Nelle normali abitudini stradali dei pedoni abili vi è quella di attraversare a *rolling* cioè fare una sorta di “slalom” tra i veicoli in marcia. Questo viene fatto dal pedone medio che è abile, veloce e scaltro e che si muove di fretta in un contesto urbano caotico e, tra gli automobilisti che solo raramente cedono la precedenza ai pedoni.

Il *rolling* comporta da parte dei pedoni, molto spesso, l’arrestarsi tra una corsia e l’altra, in mezz’aria, per aspettare che il veicolo passi e così proseguire e terminare l’attraversamento.

Gli utenti con disabilità motorie si muovono su sedie a ruote, per cui i tempi sia di attesa che i tempi di attraversamento sono superiori rispetto alle persone abili.

Quando un pedone in carrozzella arriva all’attraversamento pedonale ha un comportamento passivo, cioè entra in carreggiata quando il contesto stradale è per lui del tutto sicuro; quindi non fa il *rolling* tra i veicoli, ma aspetta i gap per cui entrambe le corsie di marcia sono sgombre.

Una differenza tra il disabile in carrozzella solo e il disabile spinto si manifesta anche nell’atteggiamento degli automobilisti: un disabile su di una carrozzella senza accompagnatore non è visibile dal guidatore essendo più in basso rispetto ad un pedone in piedi, questo, nei nostri rilievi si è tradotto nel fatto che i tempi di attesa sono molto più lunghi di quelli di un disabile accompagnato, che richiama più attenzione nei confronti di un automobilista, poiché è più visibile.

La cosa più importante dei pedoni con disabilità di comunicazione è che apparentemente non mostrano nessuna differenza con gli utenti normodotati ma quando arrivano all’attraversamento pedonale mostrano un comportamento particolare e diverso.

Innanzitutto i sordi raramente camminano da soli, ma nei loro spostamenti a piedi sono in due, uno a fianco all’altro e talvolta in tre.

I sordi svolgono un ruolo attivo nell’attraversamento: sono loro stessi che forzano il traffico, tendendo ad accertarsi che il veicolo ceda la precedenza per attraversare; questo ovviamente è manifestato con gesti delle mani.

L’insicurezza di questa categoria di utenti che non sentono il traffico è notevole e pertanto, anche se è stata concessa la precedenza, tendono ad assicurarsi che i veicoli stiano fermi mentre loro attraversano.

I pedoni abili sono più sfrontati e attraversano spesso prima di arrivare all’attraversamento, non fermandosi ortogonalmente alla carreggiata e senza guardare nelle due direzioni, come fanno invece i sordi o sordomuti.

L’analisi effettuata ha permesso di trarre considerazioni importanti: il tempo di attesa dei pedoni sul bordo del marciapiede in prossimità dell’attraversamento pedonale al fine di attraversare con successo la strada, considerato come una variabile casuale, è stato modellato con una funzione di rischio. Il concetto della funzione di rischio è un conveniente costrutto teorico che fornisce un indice del relativo livello di rischio dei pedoni che attraversano la carreggiata. La teoria della sopravvivenza è stata usata ampiamente nel settore dei trasporti negli ultimi 10 anni. Le analisi di sopravvivenza vengono utilizzate in campo medico perlopiù, ad esempio per valutare gli effetti della somministrazione di un determinato farmaco.

Il confronto fra le curve di sopravvivenza delle nostre 3 popolazioni (3-PEDONI ABILI, 1-PEDONI IN CARROZZELLA e 2-PEDONI SORDI o SORDOMUTI) ha rivelato che vi è una significativa differenza tra le curve di sopravvivenza delle 3 popolazioni. È stato possibile cogliere un’effettiva diversità comportamentale da parte degli utenti portatori di disabilità motorie.

LA STRADA È DI TUTTI. Una città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti

Queste significative differenze tra le persone si traducono in significanti e dispendiosi adeguamenti che devono essere fatti per questi pedoni "speciali", onde permettere di attraversare le strade in sicurezza.

Naturalmente si ha la consapevolezza che quanto è stato qui preso in considerazione è solo una piccola parte, un granello di sabbia, di ciò che realmente si dovrebbe fare per riordinare la giungla in cui viviamo, fatta di leggi, norme, di regolamenti e di ostacoli.

Certo è il fatto che la disabilità non è una condizione straordinaria ma una condizione ordinaria: ognuno, nell'arco della vita, si trova a vivere condizioni di "abilità diverse".

Ed è per questo che nella progettazione delle strade non si può prendere come riferimento il solo utente medio, ma è necessario ampliare l'orizzonte progettuale non escludendo gli utenti portatori di disabilità.

Il questionario che è stato sottoposto agli iscritti delle diverse associazioni coinvolte era il seguente:

"Mobilità dei disabili negli spazi pubblici del Comune di Parma"

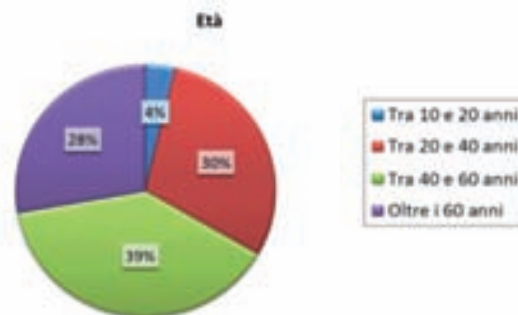
Questionario Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura (DICATEA.....)
 Al fine di acquisire informazioni utili per la migliore progettazione degli spazi destinati alla circolazione di pedoni e ciclisti in città, Le chiediamo di rispondere a questo breve questionario che Le richiederà pochi minuti di tempo per la compilazione.

*Campo obbligatorio

1. Età *

Contrassegna solo un ovale.

- tra i 10 e i 20 anni
- tra i 20 e i 40 anni
- tra i 40 e i 60 anni
- oltre i 60 anni



Prevale il segmento con età superiore ai 40 anni

2. Sesso *

Contrassegna solo un ovale.

- Maschio
- Femmina

3. Tipo di disabilità *

Contrassegna solo un ovale.

- Motoria
- Visiva
- Uditiva
- Altro: _____

4. Attività *

Contrassegna solo un ovale.

- Studente
- Lavoratore
- Pensionato
- Altre occupazioni

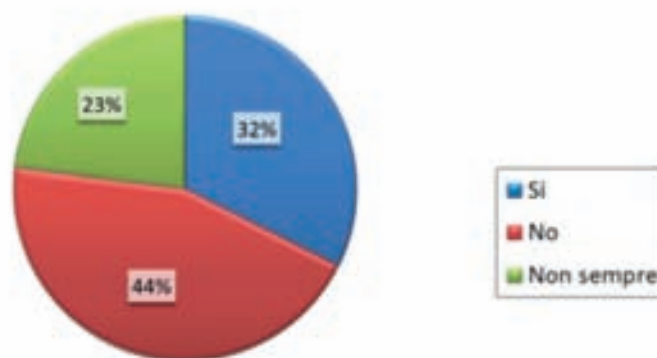


Spiccata partecipazione alla vita sociale urbana

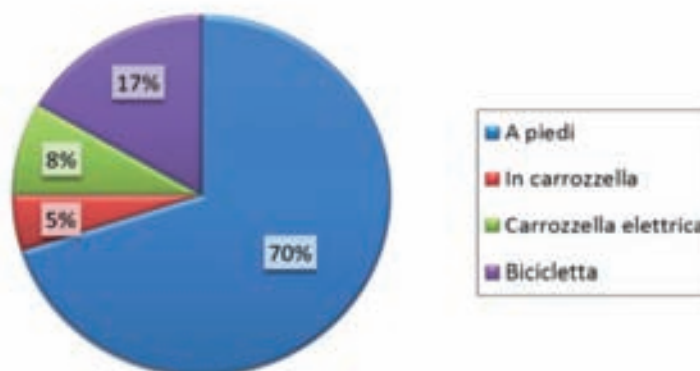
LA STRADA È DI TUTTI. Una città contemporanea, sostenibile, sicura e vivibile deve essere fruibile da tutti

Spiccata partecipazione alla vita sociale urbana

Autonomia spostamenti urbani senza veicoli motorizzati



Modalità predilette per brevi spostamenti in ambito urbano



Significativa e strutturata domanda di mobilità.

Per i brevi itinerari predominano su tutti gli spostamenti a piedi nonostante il 60% presenti disabilità motorie.

Lavoro di tesi di *Giorgia Biasetti*, laureatasi nel marzo 2014 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura

Medicina: conoscere la "SLA"



AISLA Onlus nasce nel 1983 con l'obiettivo di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di SLA, favorendo l'informazione sulla malattia e stimolando le strutture competenti a una presa in carico adeguata e qualificata dei malati.

L'ATTIVITÀ

- **Informazione**, attraverso la pubblicazione sia di opuscoli informativi sia della collana di sei volumi "Vivere la Sla", con indicazioni utili per la migliore gestione della malattia. AISLA Onlus ha inoltre creato il "Centro di ascolto e consulenza sulla SLA" che dal 2003 offre ogni giorno la consulenza gratuita di specialisti a pazienti, familiari ed operatori socio-sanitari.
- **Assistenza** ai malati e ai loro familiari con sostegno psicologico individuale e di gruppo principalmente attraverso i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto.
- **Ricerca**, attraverso AriSLA - Agenzia di Ricerca sulla Sla. AISLA Onlus ha dato vita al primo organismo a livello italiano ed europeo che si occupa in maniera dedicata ed esclusiva di ricerca sulla SLA, promuovendo i progetti scientifici e la creazione di un *network* di ricercatori dedicati alla malattia.
- **Formazione**, attraverso convegni e corsi destinati a medici e specialisti, italiani e stranieri, assistenti familiari e ai componenti dei *team* specializzati per l'assistenza e la cura multidisciplinare dei pazienti.

LA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

La SLA è una malattia neurodegenerativa dell'età adulta, di cui non si conoscono le cause e per cui non esiste ancora guarigione. Questa patologia comporta la perdita progressiva dei motoneuroni, i neuroni deputati a controllare direttamente o indirettamente i muscoli e il loro movimento. In pochi anni la SLA causa una compromissione delle funzioni

motorie, fino ad arrivare al coinvolgimento di quelle vitali: deglutizione, fonazione e respirazione.

La ricerca scientifica è impegnata su più fronti per scoprire le cause della malattia, facilitare la diagnosi e individuare le possibili terapie e cure. Non esistono a oggi terapie di cura per la SLA, ma sono attualmente in corso numerosi trial clinici che vanno dalle cellule staminali a possibili nuovi farmaci in fase di sperimentazione.

La Sezione di Parma dell'Associazione AISLA Onlus è nata il 15 Dicembre 2006 dalla volontà di un piccolo gruppo di malati e loro familiari di condividere la propria esperienza personale per sentirsi meno soli nel percorso di malattia.

La nostra missione ha come obiettivi:

- Essere al fianco dei malati e dei loro familiari per aiutarli ad affrontare i piccoli e grandi problemi che la SLA pone ogni giorno.
- Collaborare con le Istituzioni e gli Enti che erogano i servizi per una presa in carico di cura ed assistenza adeguata e qualificata in tutto il percorso di malattia.
- Sostenere e facilitare l'incontro tra familiari (Gruppo di Auto Mutuo Aiuto) affinché abbiano un luogo in cui poter condividere le proprie storie ed emozioni in un clima di amicizia e di sostegno reciproco.



Medicina: conoscere la “SLA”

- Promuovere iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi da destinare alla ricerca e a progetti finalizzati a migliorare la qualità di vita del malato e della famiglia.

Se vuoi anche tu aiutare chi incontra la SLA sulla strada della vita donandoci parte del tuo tempo e delle tue idee contattaci al 348 8115034 o scrivi una mail a aislaparma@aisla.it

ULTIMO PROGETTO FINANZIATO:

Nuove prospettive di collaborazione in ambito sanitario: l'attività psicologica come collettore di realtà lavorative differenti. Coordinamento e Gestione di un servizio di Accoglienza, di un Punto di Ascolto e di Accompagnamento del malato di SLA durante la degenza c/o l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma - Viale Gramsci.

Il progetto si propone il duplice obiettivo di:

- svolgere un'azione di formazione e integrazione tra ospedale e territorio per quanto riguarda il processo assistenziale dei pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- creare un ponte tra la riabilitazione vera e propria e il ritorno al domicilio della persona affetta da SLA.

Le implicazioni psicosociali della SLA incidono anche sulla famiglia in particolar modo sui *caregiver* che lungo l'arco della malattia e anche nel periodo successivo alla morte del paziente sono a rischio di sviluppo di problematiche psicologiche (es. disturbi dell'adattamento, disturbi dell'umore e d'ansia, disturbi somatoformi) nonché condizioni mediche di interesse clinico.

L'intervento psicologico nella SLA si esprime nelle seguenti azioni:

- supporto psicologico al paziente integrato ospedale-territorio al fine di promuovere, per quanto possibile, un adeguato percorso di “adattamento” alla malattia;
- supporto psicologico ai familiari al fine di promuovere il sistema di caregiving più funzionale nonché operare interventi di prevenzione della sindrome del burn out;
- supporto psicologico all'equipe curante al fine di migliorare il processo comunicativo relazionale équipe-paziente-famiglia nonché favorire l'elaborazione di vissuti personali come prevenzione alla sindrome del burn out.

In particolare, quindi, per una patologia come la SLA, l'integrazione tra ospedale e territorio è tematica sempre più rilevante e ritenuta presupposto indispensabile nel processo assistenziale dei pazienti e dei loro familiari.

A.I.S.L.A. Onlus
Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
Sezione di Parma
c/o ANMIC
Via Stirone, 4 - 43125 Parma
Tel. 348 8115034
aislaparma@aisla.it
www.noielaslaparma.it

VITA PRATICA

I medici rappresentanti l'A.N.M.I.C. raccontano le problematiche che incontrano nelle diverse Commissioni Mediche

Sabato 5 aprile si è tenuto un incontro con i medici rappresentanti l'A.N.M.I.C., nell'ambito delle diverse Commissioni mediche.

Alla riunione erano presenti il Presidente Alberto Mutti, il Vice Presidente Ivano Gardelli, la Sig.ra Mara Coruzzi, il Dott. Gianluca Nadalini ed il Dott. Pietro Curzio.

Oggetto dell'incontro è stato il seguente: le problematiche che vengono incontrate nel corso delle visite nelle commissioni.

Gli elementi emersi sono stati davvero tanti.

Il primo e più importante, evidenziato da tutti i professionisti presenti, riguarda il mancato aggiornamento delle tabelle ministeriali, risalenti al '92 (*Decreto Ministero Sanità del 5 febbraio*).

In questi anni, la medicina è andata avanti, riconoscendo l'esistenza di malattie prima ignorate, trovando cure a patologie precedentemente ritenute incurabili, riconoscendo ad una malattia una percentuale diversa rispetto al passato. Per questo motivo, non è possibile né accettabile che le tabelle ministeriali siano rimaste invariate e che non si sia ancora provveduto ad una revisione delle percentuali in esse contenute.

A dire il vero, qualche anno fa, c'è stata una proposta di modifica, in un primo momento divulgata tra i medici, ma poi finita nel nulla.

Una seconda problematica emersa concerne l'accompagnamento dell'invalido da parte di un congiunto alla visita medica. Questo fatto paradossalmente spinge l'invalido a dare il meglio di sé, così da superare il livello di efficacia

ed autonomia dei suoi comportamenti abituali. Sulla base di questa osservazione, i professionisti consigliano che durante le visite sia presente soltanto la persona invalida e, solo se ritenuto opportuno dalla commissione, che questi venga accompagnato da un familiare.

Un'altra questione sollevata nell'incontro ha riguardato il significato della "non autosufficienza, richiesta dalla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, ai fini dell'ottenimento dell'indennità di accompagnamento.

L'interpretazione del concetto di non autosufficienza è molto discrezionale, si da negare l'accertamento del requisito a persone in gravi difficoltà; si pensi che a volte è stato negato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento a persone affette da tumore in fase terminale. Questo è inaccettabile!

A questo proposito si deve tener presente che, secondo la Corte di Cassazione, una persona invalida con problemi di deambulazione, non più autonoma nell'alimentazione, nell'igiene personale e nella vestizione, ha diritto all'indennità di accompagnamento. Tale misura assistenziale può essere concessa, infatti, anche ai malati in fase terminale per "incentivare l'assistenza domiciliare dell'invalido, evitandone il ricovero in ospedale e, nel contempo, sollevando lo Stato da un onere ben più gravoso di quello derivante dalla corresponsione dell'indennità". Inoltre, la Suprema Corte ha ribadito che "l'intervento assistenziale che si realizza con la concessione dell'indennità di accompagnamento



VITA PRATICA

è rivolto principalmente a sostenere il nucleo familiare onde incoraggiarlo a farsi carico dei suddetti soggetti, evitando così il ricovero in istituti di cura ed assistenza con conseguente diminuzione della relativa spesa sociale” (sentenze: n. 7179 del 2003; n. 10212 del 2004 e n. 1.268 del 2005).

I medici di categoria hanno poi evidenziato che la documentazione medica prodotta al momento della domanda di invalidità non è sempre curata adeguatamente, in particolare, quella proveniente dal medico di famiglia, che è spesso generica. Questo è stato un altro dei problemi affrontato. Si tratta di una questione da non sottovalutare, perché porta ad una complessiva svalutazione della documentazione medica presentata.

Infine, si è parlato delle visite domiciliari, alle quali, in genere, il medico di categoria non partecipa, poiché non

invitato, per lo meno tempestivamente. Si è ritenuto che anche tale elemento sia da analizzare, tenendo presente che le visite domiciliari sono importanti e delicate, e che la presenza del medico di categoria è elemento di garanzia e trasparenza.

Tutte le questioni sollevate sono state raccolte e saranno oggetto di valutazione da parte dell’A.N.M.I.C., che, dove lo riterrà più opportuno, interverrà concretamente, incontrando il Presidente dell’INPS di Parma e conferendo con l’Ordine dei Medici di Parma.

Senza dubbio, poi, l’A.N.M.I.C. si impegnerà a mantenere vivo il rapporto con i propri medici, garantendo continuità nella convocazione dei prossimi incontri e mantenendo una corrispondenza sempre attiva con gli stessi.

Giulia Curzio

Invalidità e provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2014

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell’inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2014 importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell’INPS con Circolare del 17 gennaio 2014, n. 7.

Nella tabella che segue riportiamo gli importi in euro, comparati con quelli del 2013.

| TIPO DI PROVVIDENZA | IMPORTO | | LIMITE DI REDDITO | |
|--|---------|--------|-------------------|-----------|
| | 2013 | 2014 | 2013 | 2014 |
| Pensione ciechi civili assoluti | 298,33 | 301,91 | 16.127,30 | 16.449,85 |
| Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati) | 275,87 | 279,19 | 16.127,30 | 16.449,85 |
| Pensione ciechi civili parziali | 275,87 | 279,19 | 16.127,30 | 16.449,85 |
| Invalidi civili totali | 275,87 | 279,19 | 16.127,30 | 16.449,85 |
| Pensione sordi | 275,87 | 279,19 | 16.127,30 | 16.449,85 |
| Assegno mensile invalidi civili parziali | 275,87 | 279,19 | 4.738,63 | 4.795,57 |
| Indennità mensile frequenza minori | 275,87 | 279,19 | 4.738,63 | 4.795,57 |
| Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti | 846,16 | 863,85 | Nessuno | Nessuno |
| Indennità accompagnamento invalidi civili totali | 499,27 | 504,07 | Nessuno | Nessuno |
| Indennità comunicazione sordi | 249,04 | 251,22 | Nessuno | Nessuno |
| Indennità speciale ciechi ventesimisti | 196,78 | 200,04 | Nessuno | Nessuno |
| Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major | 495,43 | 501,38 | Nessuno | Nessuno |

INIZIATIVE TECNOLOGICHE

Parmaccessibile è un sito web dedicato al turismo accessibile del territorio parmense.

Jessica Borsi e Matteo Salini, entrambi privi di autonomia motoria ma che amano viaggiare e scrivere, che sono curiosi e critici, che sanno navigare sul web e usare i social network, che sono aggiornati sulle tecnologie più avanzate e che hanno sperimentato in prima persona le difficoltà che si incontrano viaggiando e/o aderendo a suggestioni turistiche, hanno ideato il sito www.parmaccessibile.org. Il sito si propone di fornire un servizio, alle persone con scarsa mobilità e non solo, che aiuti ad orientarsi fra le numerosissime proposte turistiche (culturali, ambientali, enogastronomiche, ecologiche ...) offerte dal territorio e che sovente non sono chiaramente illustrate in termini di accessibilità e fruizione. Matteo e Jessica intendono testare direttamente, ove possibile, o con strumenti adeguati, monumenti, musei, festival, manifestazioni, parchi, percorsi ed itinerari, strutture e servizi, al fine di segnalare possibilità e/o difficoltà di fruizione suggerendo i percorsi più idonei o alternativi. Questo consentirebbe a persone con disabilità di partecipare ad un evento, visitare un museo o frequentare parchi ottenendo, attraverso il sito, le informazioni necessarie per valutare se le stesse sono realmente accessibili magari con un accompagnatore o un accorgimento oppure se tra gli itinerari proposti ve ne siano di adatti anche a una carrozzina. Parcheggi riservati, toilette dedicate, ristoranti e strutture recettive idonee, saranno opportunamente segnalate e visualizzabili sulla mappa. Oltre alle recensioni, saranno forniti i riferimenti telefonici, i siti e le e-mail delle varie strutture in modo da facilitare il

contatto diretto dell'interessato con la struttura desiderata, anche per una personalizzazione della visita.

Il Sito si rivolge:

- soprattutto a coloro che hanno scarsa mobilità: disabili, anziani, bimbi in passeggino etc, ma che vogliono vivere il territorio in tutte le sue manifestazioni e opportunità, senza dover fare indagini personali quasi sempre insufficienti e/o frammentarie;
- agli enti promotori di iniziative: per facilitare un dialogo costruttivo atto a condividere i problemi riscontrati e a trovare soluzioni per rendere le manifestazioni sempre più agibili;
- alle istituzioni: che vengono sollecitate, dove possibile, a rispondere alle esigenze di tutti i cittadini nel rispetto della piena cittadinanza.

Parmaccessibile è un sito interattivo dove è possibile lasciare commenti, suggerimenti, segnalazioni ed eventualmente richiedere ulteriori informazioni.

Il sito, finalizzato a facilitare la fruizione turistica a persone con scarsa mobilità, porta il territorio ad adeguarsi alle offerte dei paesi più sviluppati ed attenti alla cittadinanza attiva. A tal proposito si sottolinea che il sito rispetta le direttive previste dal Primo Libro Bianco del Turismo per Tutti in Italia (Presidenza del Consiglio, 2013) inserendo solo informazioni affidabili, aggiornate, diffuse ed integrate.

Matteo Salini: matteo.jmtravel@gmail.com

Jessica Borsi: jessica.jmtravel@gmail.com



LO SPORT SIA UNIVERSALE

I grandi risultati sportivi, culturali e d'immagine ottenuti in questi ultimi anni dal movimento sportivo disabili sono il frutto di un forte cambio di mentalità delle stesse società sportive disabili e di tutto l'associazionismo di categoria, Anmic e Anffas in primo piano. Risultati che hanno portato spesso sui media locali grandi eventi, grandi risultati sportivi ma soprattutto una bella immagine di unità e collaborazione tra tutti non sempre facile da trovare nello sport abile.

Una collaborazione che offre grandi opportunità alle stesse società sportive, al territorio ma anche a quegli enti pubblici deputati al lavoro sulla disabilità che hanno saputo sostenere da subito lo spirito costruttivo che emergeva. Istituzioni sanitarie e sociali hanno colto bene la voglia di innovare e comunicare ciò che il lavoro quotidiano di palestra può offrire anche in termini riabilitativi e aggregativi alle persone con disabilità. Il Tavolo Provinciale dello Sport Disabile è diventato per tutti quindi il contenitore e interlocutore universale dello sport praticato da persone diversamente abili. I suoi progetti, le sue manifestazioni ma anche

la sua capacità di far conoscere le tante occasioni che ci sono sul territorio rappresentano una forte ricchezza di cui anche in futuro non si potrà fare a meno.

Tutto ciò però è legna messa in cascina per l'oggi e per il domani ma anche la forza sulla quale basarsi per continuare a crescere. Infatti il forte rischio che si può intravedere neanche tanto lontano è il pensare di aver finito il lavoro e di aver raggiunto tutti gli obiettivi.

Non è così, e chi lavora nel mondo dello sport non solo disabile, sa che una partita la si vince giocando tutti i tempi a disposizione a grandi livelli e con grande concentrazione. L'invito quindi che rivolgo a tutto il nostro movimento sportivo disabile è quello di conservare con cura lo spirito di cooperazione e amicizia che ci hanno portato a questi ottimi risultati, e di non consentire a nessuno di minacciare questa unità di intenti che è la forza del successo stesso.

Walter Antonini

Assessore Provinciale allo Sport di Parma

ABILI ALLO SPORT

LE RISORSE

COMITATI OLIMPICI

CIP Comitato Italiano Paralimpico
CONI
Special Olympics

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL CONI

AICS
ASC Parma
CSI Parma
CSEN Parma
CUS Parma
Endas
Libertas Nazionale
UISP Parma
USACLI

ASSOCIAZIONI

AICS
ANFFAS Parma
ANMIC Parma
Forum Solidarietà

SOCIETÀ SPORTIVE

ASD Dance & Fitness Parma
Basket San Secondo
BSD Self defence
Center Parma ASD
Compagnia arcieri del torrente
CUS Parma
Ego Village
Energy Volley
Giocopolisportiva
Jaguars Parma ASD
Ju-jitsu Kobudo
Kyu Shin Do Kai Parma
LABAS pesistica parmense
La Farnesiana Club Scherma
Magik Basket
Nuoto club 91
Parma Calciobalilla
Polisportiva Va Pensiero
Sanseverina Associazione
Shin nen Dojo A.S.D.

PARMA PRESENTA IL PROGETTO EUROPEO S.T.A.D.I.O.



La Sezione provinciale di Parma ha presentato un progetto europeo nell'ambito del Programma Erasmus+ dal titolo S.T.A.D.I.O. (Sport and Travels for All Disabled: Innumerable Opportunités), che ha ad oggetto uno scambio

per giovani diversamente abili di età compresa tra i diciotto

e i venticinque anni (un gruppo proveniente da Bordeaux e un secondo gruppo di Parma). Lo scambio durerà in tutto una settimana e si svolgerà nella città di Parma, da sempre impegnata nel settore del sociale. Il tema affrontato durante lo scambio è lo sport, uno strumento importantissimo che consente ai giovani con disabilità di esprimere le proprie capacità e sviluppare uno spirito di gruppo. Durante la settimana, organizzata per fine settembre, sono state previste diverse attività: torneo di hockey su carrozzina; incontri istituzionali con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale di Parma; dibattiti tra i due gruppi sul tema dell'integrazione, attraverso lo sport; incontro con una scuola media-superiore, visita di realtà aziendali caratterizzanti il territorio di Parma (Barilla e un prosciuttificio). Referente del progetto sarà la Dottoressa Giulia Curzio, la quale, con una formazione giuridico-umanistica di base, ha svolto recentemente un corso di specializzazione in "Finanziamenti e progettazione europea" al Collegio europeo di Parma ed oggi è collaboratrice dell'associazione.

L'A.N.M.I.C. di Parma, attraverso la

presentazione di S.T.A.D.I.O., vuole utilizzare l'esperienza che la caratterizza, per allargarsi in una dimensione europea. L'organizzazione partner con cui il progetto è stato presentato è Aux Couleurs du DEBA, con sede a Pessac (Bordeaux), che da sempre lavora con persone diversamente abili.

In attesa che l'Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG) valuti il progetto ed esprima il suo parere, auguriamo a S.T.A.D.I.O. di essere approvato, per poter prendere parte alle bellissime iniziative proposte!!

ABILI ALLO SPORT
**COMUNICARE L'ABILITÀ:
LO SPORT ADATTATO È IN RETE**

www.abiliallospoit.it



Fare sport fa bene!

Dona il 5x1000 all'Anmic di Parma
in favore dello sport disabili.

Aiuta chi sostiene la crescita dello sport praticato dai disabili della tua città.

Nel modello CUD, oppure 730 o Unico dove sono indicate le Associazioni di promozione sociale.

Inserisci il **codice fiscale 92006860347**



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA *qui il tuo nome e cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92006860347**



UNA PIATTAFORMA PER PROMUOVERE LO SPORT COME ATTIVITÀ DI SVILUPPO

www.abiliallospport.it è promosso dall'AMNIC in collaborazione con il CIP di Parma, e con il patrocinio della Provincia di Parma, è finalizzato alla promozione dello sport paralimpico nel territorio provinciale tramite iniziative di socializzazione, di condivisione di esperienze, attraverso un'attività di coordinamento delle società sportive che si occupano di disabili e degli enti di promozione sportiva. Si rivolge a tutto quel mondo che opera nell'area della disabilità (medici, fisioterapisti, insegnanti, educatori, assistenti sociali, genitori e ragazzi, ecc.), per essere aggiornati sulle opportunità che il nostro territorio offre per l'avviamento allo sport.

Gli atleti paralimpici sono la prova concreta della validità dell'attività sportiva come fonte di integrazione e sviluppo.



PROMOZIONE SPORTIVA E SOLIDARIETÀ

Abiliallospport partecipa attivamente alle iniziative di solidarietà



La mission di abiliallospport, è realizzare una partecipazione attiva nella promozione dello sport, attraverso il coordinamento di progetti volti a promuovere la pratica sportiva a tutti i livelli.

Abiliallospport.it è una piattaforma multimediale che comprende sito internet, TV web e digitale, Social Network.

WEB
www.abiliallospport.it

SOCIAL
FACEBOOK / TWITTER / YOU TUBE

MEDIA
SPORTEMILIA / SPORTPARMA / NEWS ONLINE



La Carta Sconti ANMIC

Gentile socio,

abbiamo il piacere di consegnarti la card sconti riservata ai soci ANMIC che ti consentirà di accedere al **nuovo servizio convenzioni** offerto in collaborazione con **Amica Card**.

La tua card da oggi ti accompagnerà in tutti i tuoi acquisti aiutandoti a **risparmiare un congruo importo all'anno** grazie agli sconti riservati in oltre 50.000 attività convenzionate in tutta Italia: dai ristoranti agli alberghi, dai dentisti agli avvocati, dall'abbigliamento agli articoli regalo, dalle agenzie di viaggio ai grandi tour operator e tanto altro ancora! In particolare a **Parma** le attività convenzionate con ANMIC sono oltre 500.

Con la tua Amica Card potrai accedere inoltre a prestigiose **Convenzioni GOLD** che permettono di usufruire degli sconti anche presso importanti marchi italiani e internazionali, partner del circuito Amica Card, come ad esempio: **Alpitour, Volagratis, Grimaldi Lines, Berloni, L'Erborario, Salmoiraghi & Viganò e Conbipel**.

Tutte le convenzioni sono consultabili nella sezione "convenzioni" del sito www.anmic.it o su www.amicacard.it/anmic. Basta effettuare il **LOGIN** con **Codice Card** (codice a 9 cifre stampato sul fronte della card) e la **PASSWORD** sotto riportata. Ogni giorno troverai tante nuove convenzioni per offrirti la migliore qualità al minor prezzo possibile!

La card è rilasciata ai soli soci ANMIC a titolo gratuito, il tesserato non deve versare alcun importo se non la solita quota associativa.

IMPORTANTE: gli sconti sono riconosciuti ai titolari di Amica Card, è quindi importante comunicare in fase di prenotazione che si è in possesso di una **Amica Card** (unico marchio riconosciuto dalle strutture convenzionate per l'applicazione degli sconti).

L'attivazione della card è necessaria per usufruire di tutti gli sconti del circuito.

Come Attivare la card:

- 1 Accedi al sito**
www.amicacard.it/anmic
- 2 Inserisci Codice Card e Password** nella mascherina di LOGIN
- 3 Completa la procedura di attivazione della Card** (scegli una password personale per i futuri accessi al servizio)
- 4 Trova l'offerta più conveniente e inizia subito a risparmiare**
- 5 Porta la tua Amica Card sempre con te!**



CONVENZIONE RISERVATA AI SOCI ANMIC PARMA

Gommista Professionista è un gruppo di gommisti specializzati, affermati sul territorio, in grado di offrire ai propri clienti affidabilità e professionalità, garantendo ovunque gli stessi standard qualitativi.

Gommista professionista riserva a tutti i Soci la seguente offerta speciale:

- Controllo stato di usura e pressione gratuito
- **Sconti fino al 50%** a seconda delle marche, modelli e tipologia di pneumatici.
- Con l'acquisto di quattro pneumatici nuovi sarà rilasciato un **BUONO spendibile, dietro presentazione, in occasione delle manutenzioni programmate (rotazione con equilibratura)**.

Vi invitiamo a scoprire i nostri servizi e le nostre migliori offerte recandovi presso il Gommista Professionista più vicino:

EUROGOMME 2000 - Via Baganzola 9/B - Parma

SORBA GOMME - Via Chiavari 16/F - Parma

CASA DEL PNEUMATICO - Via A. Volta 8 - Montecchio Emilia (RE)

MODELLO CUD

STAMPA MODELLI CUD

L'A.N.M.I.C., come lo scorso anno, è attiva nelle procedure di richiesta e rilascio dei modelli Cud **in modo gratuito**.

Per richiederlo è sufficiente rivolgersi nella sede di Parma con i seguenti documenti:

- Carta identità del pensionato
- Modello Cud vecchio o libretto pensione
- Firma del mandato di autorizzazione per procedere con la stampa

Nel caso in cui il diretto interessato non potesse attivarsi personalmente, per qualsiasi tipo di impedimento, è necessario far passare un familiare per ritirare il modello da far firmare al pensionato.

Una volta firmato potrà passare sempre il familiare con i seguenti documenti:

- Carta identità del pensionato
- Modello Cud vecchio o libretto pensione
- Mandato firmato di autorizzazione per procedere con la stampa
- Delega del pensionato a far ritirare il modello Cud al familiare
- Carta identità e codice fiscale familiare.

ALTRI MODI PER OTTENERE IL MODELLO CUD

- **Sportelli sedi INPS:** in tutte le strutture territoriali dell'Inps almeno uno sportello è dedicato al rilascio del CUD cartaceo.
- **Uffici postali:** è possibile ottenere il CUD anche presso lo "Sportello Amico" degli Uffici postali aderenti al progetto "Reti Amiche". Per questo servizio Poste Italiane prevede il pagamento di una somma pari ad euro 2,70 più IVA.
- **Spedizione CUD a domicilio:** l'Inps garantisce, comunque, l'invio del CUD a domicilio ai cittadini che ne facciano specifica richiesta attraverso il Contact Center. Per venire incontro alle esigenze di tutti coloro che non sono in possesso delle competenze e delle risorse necessarie all'utilizzo del canale telematico è stato attivato il numero verde **800.43.43.20** dedicato alla richiesta di spedizione del CUD al proprio domicilio, che si aggiunge al tradizionale numero verde 803.164. Il numero è gratuito per le chiamate da rete fissa e non è abilitato alle chiamate da telefoni cellulari, per i quali è invece disponibile il numero 06.164.164, a pagamento in base al proprio piano tariffario.

Il Presidente è a disposizione su appuntamento presso la Sede provinciale

**RESTA IN CONTATTO DIRETTO CON L'ANMIC DI PARMA
COMUNICACI LA TUA E-MAIL E IL TUO NUMERO DI TELEFONINO ALL'INDIRIZZO
info@anmic-parma.it
PRESTO RICEVERAI LE NOTIZIE E LE COMUNICAZIONI
DELL'ASSOCIAZIONE PER POSTA ELETTRONICA E SMS**

Attivazione nuovo servizio

L'Associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, ha deciso di agevolare tutti i suoi iscritti attivando un servizio gratuito di consulenza fiscale e legale.

Il servizio riguarderà principalmente i seguenti argomenti:

- **amministrazione di sostegno**
- **successioni**
- **contratti di locazione**
- **problemi fiscali e legali in generale**

I consulenti che hanno deciso di appoggiare questo servizio sono la Rag. Adriana Grandi, commercialista e la Dott.ssa Giulia Curzio, patrocinatore legale.

Chiunque fosse interessato può telefonare alla sede per conoscere le date e gli orari del servizio.

Il Sig. Ivano Gardelli è a disposizione, previa richiesta telefonica, ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00, di chiunque avesse bisogno di **delucidazioni e consulenze** relativamente ai **problemi della categoria**, con particolare riferimento alle barriere architettoniche.

Parma - Via Stirone, 4 - Tel. 0521 966160

L'Associazione cede in prestito ai propri associati:

- cingolini per il superamento delle scale anche a coloro che sono in carrozzella
- materassi ad aria con compressore automatico per piaghe da decubito
- carrozzelle ed altro materiale per persone invalide

Le richieste saranno soddisfatte nel limite del possibile e vanno rivolte presso la Sede provinciale.

Il Dott. Giacomo Manini è a disposizione, previa richiesta telefonica, di chiunque avesse bisogno di delucidazioni e consulenze relativamente alla **Legge sull'amministrazione di sostegno**.
Telefono: 0521 966160, presso gli uffici A.N.M.I.C. - Parma, Via Stirone n°4.

L'Associazione e il Cav. Enzo Mazzoli sono a disposizione, previa richiesta telefonica, presso la Sede provinciale tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12 per i **problemi della casa e dei ricoverati in Istituti o Case di riposo**.

Chi acquista un alloggio in una costruzione nuova, controlli attentamente che **l'edificio abbia rispettato tutti i requisiti previsti dalla Legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche** (porte, scale, ascensore, etc...).

In caso di dubbio o se volete informazioni, specialmente prima di comperare, telefonate al dott. ing. arch. Bernardo Degiovanni: tel. 0521 775697.

CAF ACAI - Dipendenti e Pensionati S.r.l.

Dec. Min. Fin. 12.03.98. G.U. del 20.03.98 n. 0041 Albo Caaf

SERVIZI GRATUITI

- Ricezione e trasmissione 730/2014 precompilato
- Assistenza e trasmissione pratiche Inps e Inpdap (Isee Red ecc.)

SERVIZI A PAGAMENTO

- Ricezione, compilazione e trasmissione 730/2014
- Compilazione e trasmissione UnicoPF 2014 (solo per dipendenti e pensionati)
- Calcolo e compilazione bollettini di pagamento tasse comunali



Tipografia La Colomnese sas - Colorno - Parma - grafica@colomnese.it

C.R. di Parma cod. n°140 - Via Stirone, 4 - 43125 Parma

Tel. 0521 966545 - Fax 0521 966160 - E-mail: acai.pr140@anmic-parma.it

DAI PIÙ FORZA ALLA TUA ASSOCIAZIONE!

Iscriviti all'ANMIC di PARMA o rinnova la tua adesione

- Pensioni di invalidità civile
- Indennità mensile di frequenza
- Tutela e agevolazioni sul posto di lavoro
- Agevolazioni fiscali
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Patenti speciali
- Assistenza fiscale
- Indennità di accompagnamento
- Inserimento nel mondo del lavoro
- Assistenza sanitaria
- Integrazione scolastica
- Problemi della mobilità
- Problemi dell'abitazione



Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966160
info@anmic-parma.it - www.anmic-parma.it